

L'ALTRA FACCIA DELLA GUERRA AFGHANA

# Caccia ai cristiani: 8 medici trucidati dai talebani

Sono volontari di un'organizzazione internazionale, ma secondo gli integralisti facevano proselitismo distribuendo bibbie. L'associazione smentisce: «Non siamo missionari». Nel Paese però cresce il numero dei convertiti con cerimonie clandestine

L'ATTACCO

Un convoglio di medici di una ong cristiana è attaccato dalle milizie talebane. Nove le vittime

**LA ONG**  
La International Assistance Mission è un'organizzazione cristiana con sede in Svizzera. Opera in Afghanistan dal 1966

**LE VITTIME DELL'ATTACCO**

STATI UNITI	
GRAN BRETAGNA	
GERMANIA	
AFGHANISTAN	

Fausto Biloslavo

Otto volontari stranieri e due collaboratori locali colpevoli di curare gli afgani sono stati barbaramente uccisi nel Nord-est del Paese.

Si trattava di oculisti, dentisti e infermieri: sei americani, una britannica e una tedesca. Una banda di tagliagole li ha intercettati e derubati, per poi ammazzarli uno a uno. «Ieri (venerdì), intorno alle 8 del mattino - ha dichiarato Zabihullah Mujahed, portavoce dei talebani - una delle nostre pattuglie si è imbattuta in un gruppo di stranieri. Erano missionari cristiani e li abbiamo uccisi tutti». Secondo i talebani, avevano bibbie scritte in Dari, una delle due lingue ufficiali dell'Afghanistan. Oltre a navigatori satellitari e mappe, che i talebani considerano arnesi di spionaggio.

Da Kabul, Dirk Frans, il responsabile della missione dei volontari, ha smentito la storia del proselitismo e dello spionaggio: «Non è per nulla vero». L'Iam, organizzazione umanitaria di cui alcune vittime facevano parte, è dichiaratamente cristiana e ha come simbolo un globo con la croce stilizzata.

In Afghanistan si calcola che ci siano almeno un migliaio di convertiti grazie a personale delle ong, cappellani militari stranieri e «missionari» clandestini soprattutto evangelici o battisti. La strage è avvenuta venerdì o giovedì nel

distretto di Kuran Wa Mujan al confine fra la provincia di Badakhshan e quella del Nuristan. La prima dovrebbe essere fra le più tranquille del Paese; la seconda si estende verso il confine pachistano. In quell'area di frontiera sono stati segnalati non solo talebani, ma

**LA LEGGE A Kabul chi propaganda religioni diverse dall'islam è punito con la morte**

cellule di Al Qaida e uomini di Gulbuddin Hekmatyar, che pure hanno rivendicato il massacro.

Dopo due settimane e mezzo di visite oculistiche e dentistiche a circa 400 afgani dei villaggi circostanti, il gruppo

si stava spostando verso la foresta. Il generale Agha Noor Kentuz, capo della polizia locale, sostiene che gli abitanti del posto avevano sconsigliato loro il viaggio. I suoi agenti hanno trovato tre fuoristrada sfioracciati dai proiettili e i corpi senza vita dei volontari. Le due guide afgane uccise venivano dalla provincia di Bamyan e dalla valle del Panjshir, invase ai talebani. L'unico che si è salvato era un interprete della zona, che per evitare l'esecuzione ha dovuto ripetere i versetti del Corano dimostrando di essere un fervente musulmano. Secondo il suo racconto gli stranieri sono stati prima derubati e poi uccisi uno a uno.

Il capo missione era Tom Little, oculista di Delmar, nello stato di New York. Conosceva

l'Afghanistan da 30 anni. Nel 2001 era stato espulso dai talebani dopo l'arresto di 8 volontari cristiani accusati di proselitismo. Un reato che ancora oggi in Afghanistan prevede la pena di morte.

La dottoressa Karen Woo, 36 anni, di Londra, faceva parte di un'altra ong e aveva descritto sul suo blog la missione. «Il cammino non sarà facile. Ci metteremo tre settimane. Dovremo andare a piedi e affittare cavalli per il materiale», scriveva. «La spedizione richiederà forza fisica e mentale e non sarà esente da rischi», aveva ammesso il medico inglese.

Non è escluso che gli assassini siano una banda mista di ladroni mezzi talebani o legati ad Hekmatyar, ma la questione del proselitismo esiste. Fra maggio e giugno sono stati denunciati da una televisione privata 25 afgani convertiti al cristianesimo a Kabul. Altri 150 sono fuggiti nella vicina India per evitare la morte. Un migliaio sarebbero i converti-

**LA DINAMICA Gli occidentali sono stati prima derubati e poi giustiziati a uno a uno**

ti clandestinamente, che professano in segreto la loro fede in Cristo.

Le fotografie dei 25 mostrano gli afgani che pregano in una specie di chiesa ricavata in un appartamento. Tutti indossano una tunica bianca e vengono «battezzati» con un secchio d'acqua o in vasca da bagno da un norvegese e un altro straniero di due ong. Almeno 13 organizzazioni umanitarie cristiane a Kabul sono nel mirino.

Anche traduttori e collaboratori dei militari stranieri, a cominciare dagli americani della base di Bagram, sono stati convertiti. Singoli cappellani militari o soldati portano con loro qualche volantino, un Vangelo o una Bibbia di troppo. Talvolta convincono i giovani afgani che usano il computer a iscriversi a newsletter cristiane o a seguire i canali satellitari dei predicatori americani.

I ROGHI IN RUSSIA



**Fumo fin nella stratosfera, allarme siti atomici L'avviso della Farnesina: «Non partite per Mosca»**

Il fumo degli incendi di foreste e torbiere che stanno devastando la Russia europea ha raggiunto la stratosfera a 12 km di altitudine, secondo i dati forniti dai satelliti della Nasa Terra e Aqua. Soltanto i vulcani di norma sono in grado di mandare il fumo a questa altitudine, secondo la Nasa. Secondo gli ultimi dati, gli incendi sono circa 560, in 22 delle 83 regioni russe. Le vittime sono 52 morti. Intorno al sito nucleare di Sarov, nella regione di Nizhni Novgorod, i militari russi hanno scavato un fosso lungo otto chilometri, per isolare gli impianti dalle fiamme che continuano a divampare, ha reso noto ieri Radio Echo Moskvy. Le ambasciate straniere seguono la situazione a Mosca, invasa da una densa nuvola di fumo acre e nocivo. Nessuna, contrariamente ad alcune voci diffuse nella mattinata di ieri, ha chiuso i battenti ed evacuato il personale. A Roma il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha incontrato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri Gianni Letta, il consigliere diplomatico Bruno Archi e il capo dipartimento della Protezione Civile Guido Bertolaso. Sono stati valutati eventuali ulteriori interventi in favore della Russia, dove da alcuni giorni, sono già in azione due Canadair della Protezione Civile. La Farnesina sconsiglia le partenze per il Paese. Nella foto, una processione di fedeli che pregano per l'arrivo della pioggia.

(Reuters)



BATTESIMO Conversioni segrete in Afghanistan